



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FOSCOLO – BAGNARA CALABRA

Scuola Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

CF: 92034120805 CM: RCIC84300P CU: UFOSMA

Corso Vittorio Emanuele II – 89011 Bagnara Calabria (RC)
e-mail: rcic84300p@istruzione.it PEC: rcic84300p@pec.istruzione.it

Tel. 0966/371202
Sito Web: www.icbagnara.gov.it

PAI PIANO ANNUALE INCLUSIONE

PREMESSO CHE:

-La Direttiva 27.12.2012 del Ministero della Pubblica Istruzione "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", recita: Gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più variegato, dove la discriminante tradizionale – alunni con disabilità / alunni senza disabilità - non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi. Anzi, è opportuno assumere un approccio decisamente educativo, per il quale l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene sulla base della eventuale certificazione, che certamente mantiene utilità per una serie di benefici e di garanzie, ma allo stesso tempo rischia di chiuderli in una cornice ristretta. A questo riguardo è rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell' OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio- psico- sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione;

-la Direttiva definisce anche, il ruolo fondamentale che devono assumere i Centri territoriali e precisamente devono essere di supporto alle scuole.

-la Nota Prot. 2563 del 22 novembre 2013 precisa che:

- Il Piano Annuale per l'inclusione deve essere inteso "quale integrazione del Piano dell'Offerta Formativa di cui è parte sostanziale".
- Scopo del Piano è anche quello di rilevare i "punti di criticità e di forza della scuola" al fine di far emergere i bisogni educativi degli alunni.
- Il "Bisogno Educativo Speciale" non deve essere visto come una diagnosi clinica.
- Il diritto di un "Piano Personalizzato" anche per gli alunni non compresi nella Legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010 è una scelta importante che favorisce le politiche scolastiche rendendole eque ed inclusive.
- Il Piano Personalizzato permette alla scuola di essere una "Scuola Inclusiva" che permette a tutti i discenti di sviluppare le proprie competenze e a tutelare sia gli alunni con DSA sia gli alunni con condizione di svantaggio.

-Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, della legge 13 luglio 2015, n.107. (17G00074) vigente al 31 - 5 - 2017 emana che

1. l'inclusione scolastica:

- Riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e

didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita;

- Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti nel territorio;
 - È impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.
2. Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

VISTO CHE:

-La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'Istituto Comprensivo "Foscolo" di Bagnara Calabria ha assunto una rilevanza numerica.

CONSIDERATO CHE :

Nel PTOF della scuola deve essere esplicito in modo chiaro il concreto impegno per l'inclusione relativamente:

- Alla gestione della classe.
- All'insegnamento curricolare.
- All'organizzazione delle attività.
- Alla collaborazione con le famiglie.
- Alle risorse professionali presenti.
- L'impegno a partecipare ad azioni di formazione.

CONSIDERATA LA

Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013:

- BES al centro dell'attenzione congiunta Scuola/Famiglia
- Rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività per accrescere la consapevolezza dei docenti a progettare in relazione alla qualità dei **"risultati"** educativi.
- Predisporre piani per il miglioramento organizzativo e culturale.
- Pensare ad un progetto di classe dove il sistema classe sia considerato "luogo di programmazione" per poter impostare un lavoro di equipe.
- I Consigli di classe dovranno tenere conto delle linee guida del PTOF.
- Considerare il PAI lo sfondo integratore dell'Istituto che accoglie i Bisogni Educativi dell'utenza.
- Considerare il PAI "scelta civile" prima che pedagogica visto che il diritto allo studio è garantito a tutti dalla Costituzione (art. 34).

**SI ELABORA PER L'ANNO SCOLASTICO 2018-2019 IL SEGUENTE PIANO ANNUALE
PER L'INCLUSIONE**

N.B. dati aggiornati ad ottobre 2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	no
<input type="checkbox"/> minorati udito	no
<input type="checkbox"/> Psicofisici	20
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	8
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP (certific.non rinnovata)	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro (certific. non rinnovata)	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico (senza certif.)	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale (senza certif.)	2
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale (senza certif.)	
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	36/867
% su popolazione scolastica	4%
N° Alunni Stranieri	11
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	Specialisti ASL	SI
Altro:	Esperti esterni	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:Uscite didattiche-visite guidate	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Limiti :Mancanza di una struttura organizzativa stabile nel tempo capace di monitorare tutte le situazioni emergenti come ad esempio il processo migratorio in continua evoluzione.					x	
Diminuzione del numero degli alunni con gravissimi deficit psicomotori e aumento del numero di alunni con deficit nell'area comportamentale, difficoltà di apprendimento e di attenzione; aumento alunni BES.					x	
Mancanza sportello psicologico finalizzato al supporto dei docenti.						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente Scolastico:** coordina tutte le attività, stabilisce abilità e strategie, presiede il gruppo GLI.
- Gruppo GLI:** rilevazione alunni BES presenti nella scuola, raccolta e documentazione degli interventi didattico/educativi posti in essere. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola su segnalazione dei consigli di classe.
- Collegio Docenti:** verifica, discute e delibera la proposta del PAI elaborata dal GLI.
- Consiglio di Classe:** Ha il compito rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione di una didattica tenendo conto di una eventuale documentazione clinica fornita dalla famiglia. Coordina con il GLI, comunica con la famiglia ed eventuali esperti, predisponendo il PDP che dev'essere firmato dai genitori, dal consiglio di classe e dal DS.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle seguenti tematiche:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva.
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione.
- Nuove tecnologie per l'inclusione.
- Valutazione strumenti.
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Valutazione autentica-inclusiva:
-nei consigli di classe in cui sono presenti alunni BES sono state concordate le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e i risultati conseguiti in itinere e a conclusione del percorso scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Gruppo GLI
- Funzione Strumentale Inclusività
- Referente BES

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con ASL per confronti periodici
- Collaborazione con cooperative
- Collaborazione con enti pubblici: comune, province, USP, società sportive, associazioni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- La condivisione delle scelte effettuate.
- Organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare processi e individuare azioni di miglioramento
- Il coinvolgimento nella redazione di PDP/PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni scolastiche.
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il numero degli alunni BES presenti nella scuola richiede risorse aggiuntive per gestire in modo adeguato ed efficace le numerose e diverse problematiche che costituiscono la realtà del nostro istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il **PAI**, che si intende proporre, mira a sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire competenze spendibili in ambito sociale. Fondamentale risulta, infatti, l'**Orientamento** inteso come processo funzionale per permettere all'alunno di **"Sviluppare un proprio progetto di vita futura"**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _17-10-2019